

Chi Siamo Il giornale in Pdf Le Copertine Contatti Gestione Forum Cronache Italiane Sito Precedente

OGGI CRONACA POLITICA EVENTI CULTURA SPORT OPINIONI
 CHIUSI VALDICHIANA - AMIATA CASTIGLIONE DEL LAGO - TRASIMENO CITTA' DELLA PIEVE VALNESTORE ORVIETANO

OGGI mercoledì 14/11/2012. ore 10.35

search



[«Torna indietro](#)

[«Articolo Precedente](#)

martedì 13 novembre 2012

ALLUVIONE: "AD ORVIETO SCALO POTEVA ANDARE MOLTO PEGGIO. E ANCHE A FABRO EPONTICELLI..".

PARLA IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA: "LE VASCHE DI ESPANSIONE HANNO RACCOLTO OLTRE 2 MILIONI DI MC D'ACQUA. SENZA DI ESSE IL PAGLIA AVREBBE SPAZZATO VIA IL PONTE DELL'ADUNATA CON CONSEGUENZE DRAMMATICHE....."

CHIUSI - L'emergenza non è ancora finita, ma già si contano i danni. E ci si chiede se ciò che è successo, cioè le esondazioni, gli allagamenti anche di centri abitati come Ponticelli, Fabro, Allerona e Orvieto Scalo si potevano evitare.

Lo abbiamo chiesto a Mario Mori, presidente del Consorzio di Bonifica della Valdichiana Romana e Val di Paglia, che ha visto il proprio personale impegnato 24 ore su 24 da domenica sera fino a questa mattina e tutt'ora sta monitorando la situazione.

La risposta di Mori alla domanda "si poteva evitare"? è: "No. Il rischio idraulico non si può eliminare, si può ridurre, mitigare con interventi preventivi. In questo caso nonostante quello che è successo posso dire che il rischio è stato ridotto e senza alcuni interventi del Consorzio le conseguenze sarebbero state molto più gravi".

In che senso?

Una delle zone più colpite è senza dubbio quella di Orvieto Scalo. Negli ultimi anni il Consorzio ha realizzato due vasche di espansione, una a Molino di Bagni e una a Pian di Morrano. Un sistema di difese passive per la mitigazione del rischio idraulico proprio nella zona di Orvieto Scalo e Ciconia.

Che però sono finite ugualmente sott'acqua...

Sì, ma quel sistema ha funzionato. La cassa di Molino Bagni ha invasato 700.000 mc, mentre quella di Morrano, che non aveva mai raccolto nemmeno una goccia d'acqua, in questa occasione ha invasato 1 milione 400 mila mc di acqua del Chiani, a monte della confluenza con il Paglia. Il livello del Paglia è salito a 9 metri e 68 e c'è mancato un pelo, forse un centimetro che superasse il Ponte dell'Adunata... Un livello di criticità assoluta. Beh, senza quelle casse di espansione l'acqua del Paglia avrebbe travolto e spazzato via il ponte dell'Adunata con effetti devastanti sull'abitato, quindi anche sulla popolazione... Sarebbe stata probabilmente una tragedia.

Insomma è andata male, ma poteva andare peggio.

Absolutamente sì. Se quei 2 milioni e passa di metri cubi non si fossero fermati nelle casse di espansione, si sarebbero riversati insieme al resto sull'abitato, sull'autostrada, sulle zone commerciali e produttive, sulle scuole che ieri erano aperte.... Ha idea di cosa avrebbe potuto significare?

Presidente Mori, ciò significa che la prevenzione, nel senso di opere di difesa preventiva, paga?

Sì, anche se non sempre si riesce purtroppo a evitare tutti i rischi... Un'opera simile a quella realizzata nei pressi di Orvieto, sarà realizzata a breve tra Moiano-Po' Bandino e Chiusi per mettere in sicurezza il bacino del Tresa, che ha subito l'esondazione in questi giorni... Parliamo di 400 ettari di territorio...

Se ci fosse stata già, le cose sarebbero andate diversamente...

Evidente. Ma sarà realizzata a breve. Le dico di più: la prevenzione costa meno, anche in termini economici, degli interventi fatti in regime di emergenza...

E Ponticelli come mai è finita ancora una volta allagata?

Nella circostanza, gli argini del torrente Astrone e della Chianetta hanno contenuto la piena ma la quantità di acqua è stata tale che i torrenti hanno trascinata... Il sistema idraulico ha funzionato... Se alla confluenza tra Chianetta e Astrone (che origina il Chiani) proprio nei pressi di Ponticelli, si fosse verificata una rottura dell'argine sarebbe stati guai seri... Si è solo verificato un rigurgito degli affluenti minori (Fossanova Pieve e fosso dell'Osteria) con conseguenti rotture arginali di questi ultimi, cioè l'acqua dell'Astrone trovando la Chianetta piena tornava indietro... Bisogna chiarire che la Chianetta, che è un canale artificiale costruito ai tempi della Bonifica alla fine del '700, ha una pendenza massima dell'1 per mille, in qualche tratto dello 0,43 per mille, pertanto lo scorrimento è risultato molto lento...

Qualcuno si chiede come mai per evitare gli allagamenti dei centri abitati, non sono state operate rotture degli argini a monte, allagando solo i campi...

Non si possono rompere gli argini dove e come ci pare... In ogni caso decisioni del genere non competerebbero al Consorzio, ma alle autorità di Protezione civile, alla Prefettura...

Quanto durerà ancora l'emergenza?

L'ondata di maltempo sembra finita. In assenza di pioggia l'acqua defluirà regolarmente e presto si tornerà alla normalità. Certo, restano i danni. Che sono il prezzo che paghiamo per un uso non sempre corretto e oculato del territorio. Però, ripeto, la prevenzione funziona e ha funzionato anche questa volta. Altrimenti staremmo a contare i morti e non solo i danni.